

Fusione tra Federcomin e Fita sotto la presidenza di Alberto Tripi

NASCE CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI

La nuova Federazione rappresenta un settore che in Italia conta su 750.000 imprese, 2.200.000 di addetti e produce il 18% del Pil

Roma, 7 novembre 2006 – Le Assemblee di Federcomin e FITA, che rappresentano in Confindustria rispettivamente le imprese dell’ICT e del Terziario Avanzato, hanno approvato oggi la delibera che prevede la fusione delle due federazioni. La nuova Federazione, che assume il nome di **Confindustria Servizi Innovativi**, verrà guidata per i prossimi tre anni da **Alberto Tripi**, attuale responsabile della Commissione Servizi di Confindustria.

Concepito nel quadro della riforma confindustriale, il nuovo progetto di rappresentanza dà voce unica alle attività di servizio produttrici di innovazione tecnologica, professionale, manageriale e organizzativa, mirando ad accrescere il peso politico del settore con l’obiettivo di renderlo un effettivo fattore di aumento di produttività e di modernizzazione del Paese, così come già avviene nei paesi nostri principali concorrenti. In questo senso, il disegno di unificazione si fa interprete dell’evoluzione dell’economia degli ultimi anni, che ha visto realizzarsi una convergenza sempre più incisiva tra le attività di Information & Communication Technology e i servizi professionali, a vantaggio della creazione di nuove strategie e strumenti competitivi.

Confindustria Servizi Innovativi avrà una base associativa formata da 44 associazioni di categoria (che raggruppano le imprese telecomunicazioni, informatica, radiofoniche e televisive, contenuti digitali, comunicazione, ricerche, media, marketing, consulenza, ingegneria, formazione, qualità e servizi ad alto contenuto tecnologico e professionale) e da 62 sezioni territoriali, collocandosi così fra le prime federazioni del sistema confindustriale.

Il neopresidente **Alberto Tripi**, ha detto in proposito:

“La nascita della nuova Federazione è stata voluta e favorita da Confindustria, che ha dimostrato di avere la percezione esatta dei processi di cambiamento in atto nel nostro sistema economico. Dando vita a Confindustria Servizi Innovativi, si riconosce che la sfida della globalizzazione e dei mercati emergenti non può essere vinta senza che il Paese e, il sistema manifatturiero in particolare, disponga di una realtà forte di servizi innovativi, integrati con infrastrutture avanzate. La creazione della nuova federazione rappresenta, perciò, l’impegno del mondo imprenditoriale a fare dell’innovazione tecnologica e organizzativa e della conoscenza, il fattore di rilancio dell’economia. Ma per il successo del progetto, è necessario che vengano corrisposte le aspettative di riforme strutturali e di liberalizzazioni del mercato dei servizi, che offrano al settore maggiori occasioni di sviluppo e assicurino condizioni di vera concorrenza”.

Confindustria: si fondono Federcomin e Fita

Fusione tra Federcomin e Fita, le federazioni di Confindustria che rappresentano le imprese dell'Ict e del terziario avanzato. Nasce Confindustria Servizi Innovativi, che per i prossimi tre anni sarà guidata da Alberto Tripi.

► pagina 17

Hi-tech. Nasce Confindustria Servizi Innovativi **Pag. 17****Confindustria. Nuova federazione nei servizi innovativi**
Fusione Fita-Federcomin

Nicoletta Picchio
ROMA

Una decisione nata sulla spinta delle esigenze del mercato. E che sarà il motore per far crescere le aziende, favorire aggregazioni, con il risultato di far fare un salto di qualità al settore dei servizi innovativi. Ieri le assemblee di Federcomin e di Fita, che rappresentano in Confindustria rispettivamente le imprese dell'Ict e del terziario avanzato, hanno deciso di fondersi. Al loro posto nasce una nuova federazione, con il nome di Confindustria Servizi Innovativi, con 13mila aziende aderenti.

«La convergenza vuol dire poter offrire ai clienti pubblici o privati una filiera di prodotti e servizi: informatica, telecomunicazioni, contenuti, marketing, comunicazione. Non c'è bisogno per un'impresa di avere più fornitori», spiega Alberto Tripi, fino a ieri presidente di Federcomin ed ora nominato per tre anni al vertice del nuovo organismo.

Confindustria Servizi Innovativi avrà una base associativa formata da 44 associazioni di categoria e da 62 sezioni territoriali, collocandosi così tra le prime federazioni del siste-

ma confindustriale. «La forza delle organizzazioni di rappresentanza è di darsi massa critica», ha detto Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria, sottolineando l'importanza del settore in Italia (750mila aziende, 2,2 milioni di addetti, il 18% del Pil) e facendo gli auguri a Tripi. Confindustria Servizi Innovativi associa le imprese più grandi, che rappresentano un quarto degli occupati. «La scelta di ieri dimostra l'impegno del mondo imprenditoriale di fare dell'innovazione tecnologica e organizzativa e della conoscenza un fattore di rilancio dell'economia», spiega

ancora Tripi, che con il suo gruppo Almagora (750 milioni di euro di fatturato) è una delle prime società del Paese nel settore dell'informatica, con la Finsiel, 550 milioni di euro di fatturato, e nei call center, attuando già la formula della convergenza che la nuova organizzazione vuole stimolare. Ma ci saranno anche altre battaglie da combattere a livello di sistema: per esempio le liberalizzazioni, in particolare nei servizi pubblici. «I servizi di informatica alla Pubblica amministrazione vengono offerti da imprese pubbliche. Aprire ai privati vorrebbe dire introdurre la concorrenza con un calo dei prezzi», aggiunge Tripi. Altro fronte, i rapporti con le banche, per rendere più facile la concessione di crediti a queste imprese di progetti innovativi. Nella nuova organizzazione è presente Abi-lab, un consorzio di 80 banche e 100 aziende tecnologiche che potrebbe favorire il dialogo. Infine, la flessibilità del mercato del lavoro: «In queste imprese — sottolinea Tripi — non ci può essere magazzino. È necessaria quindi la flessibilità, anche all'interno di una continuità di rapporto di lavoro. Il che non significa precarietà».



FOTOGRAMMA

Alberto Tripi

Alberto Tripi

